Anno XIII. N. 59 — Udine, Mercoledì 12 marzo 1890 — Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Nuove dichiarazioni dei cattolici tedeschi

in favore della libertà del Papa

Nel settembre del 1889 in Cincinnati i cattolici tedeschi tennero un'adunanza nella quale protestarono in favore della libertà ed indipendenza del Papa.

Il testo di quelle dichiarazioni e proteste, pubblicato or ora per le stampe, è il seguente:

I tedeschi cattolici dimoranti negli Stati Uniti dell'America settentrionale, adunati a Congresso, come già fecero nello scorso anno, nuovamente dichiarano ed affermano essere essi intimamente convinti che l'*indipendenza della sede Apostolica è assolutamente necessaria* perchè il Vicario di Cristo possa liberamente adempiere sulla terra il Ministero a lui commesso da Dio, perchè i figli della Chiesa godano dei loro diritti, e perchè la stessa Chiesa diffusa per tutto il mondo, possa spargere in ogni parte i suoi beneficî, e non potersi questa indipendenza concepire senza che il Sommo Pontefice possegga un territorio, nel quale possa esercitare un libero principato. E perciò per quanto è in essi, nuovamente ed instantemente chieggono e domandano questo libero principato del Sommo Pontefice, per mezzo del quale sono mantenuti i diritti della giustizia e della libertà, i figli della Chiesa cattolica sono nel pieno possesso dei loro diritti, ed ottimamente si provvede al bene di quelle città nelle quali abitano cattolici.

Intorno a quelle leggi poi che Crispi e i suoi colleghi nel Governo recentemente decretarono, e specialmente intorno a quelle nelle quali iniquamente si violano gli stessi diritti della Chiesa e dei suoi legittimi Pastori, insieme al Sommo Pontefice dichiariamo la condizione delle cose essere divenuta così intollerabile, che quella indipendenza territoriale del Sommo Pontefice diviene sempre più necessaria e sembra doversi chiedere con maggiore urgenza. E quanto più detestiamo queste nuove ingiurie, tanto più da tale iniquo impeto degli empi siamo mossi ad onorare il nostro amatissimo Padro, così fieramente combattuto, con più vivo affetto del cuore, con ossequio e fede sempre maggiore e con somma riverenza ed obbedienza.

A proposito di una sentenza

I fogli liberali strombazzano in questi giorni una sentenza proferita a Roma, e vogliono far bere ai loro lettori, che con quella sentenza fu condannata l'*Unione Romana*, rea di brogli elettorali.

Le cose vanno dunque poste in chiaro sì da sgannare i semplicioni, ed il corrispondente romano del *Cittadino* di Genova fa la luce in proposito, sì che bisogna essere o ciechi, o malevoli per insistere nella calunnia.

Ecco ciò che scrive *Foscolino*:

« Ho assistito alla causa intentata contro tre appartenenti all'*Unione Romana* per aver comprato voti al tempo delle elezioni del 1888. La Corte d'Assise così indulgente per i brogli grossi, così severa per gli zeli eccessivi della Questura, questa volta ha cambiato indirizzo all'indulgenza e alla severità e ha leggermente condannato i tre, giustificando con ciò le arti spiegate dalla Questura non per sorprendere, ma per far commettere il reato. Poichè i fatti portati dall'accusa e ai quali il giurì si è accomodato, importavano che le guardie di Questura entrate in sospetto che un comitato dei nostri spendesse denaro, si finsero disposte a far propaganda, ed ottennero poche lire per loro e ne fecero ottenere ad altri individui reclutati apposta.

Fuori di questi casi nessun altro n'è venuto in luce, benchè le guardie facessero di tutto per sorprendere il broglio. Un solo caso che si credeva d'aver sorpreso fu dichiarato insussistente dalla sezione d'accusa. Quindi risultò come quattro e quattr'otto che se i questurini non andavano a spiegare il loro finto zelo e a chiedere la mancia, queste cosidette compre non sarebbero avvenute.

Naturalmente una causa di questo genere si sarebbe difesa meglio avanti a magistrati togati che avanti a giurati: poichè c'erano queste due importanti questioni di diritto, che bisognò sacrificare stante la incompetenza giuridica dei giudici: E' compra di voto la mancia data o promessa come premio, non come prezzo; quella cioè che rimunera uno zelo, non muta una convinzione?

Subordinatamente: è compra vera quella a cui dall'altra parte corrisponde una vendita fittizia?

Questa seconda questione specialmente sarebbe stata d'importanza gravissima, perchè compra e vendita sono un fatto unico, che non può essere valido per una parte e invalido per l'altra. Le intenzioni possono essere diverse tra compratore e venditore; io posso voler comprar per davvero e l'altro può vendermi per burla: ma la compra o la vendita oggettivamente considerate sono o serie tutte due o finte tutte due. E fino a pochi giorni addietro i processi si facevano ai fatti avvalorati dalle intenzioni, non alle intenzioni, a cui non corrispondono i fatti. Ed ebbe tutte le ragioni l'abile difensore Spigarelli a domandare perchè questa disparità di trattamento tra i varii autori del broglio. « O accusate anche le guardie o mettete in libertà tutti quanti. » Ma argomenti di questo genere non si possono svolgere bene innanzi ai giurati; cosicchè l'avvocato fu costretto a girarli, e a presentare la cosa non sotto l'aspetto giuridico ma sotto l'aspetto della moralità, dicendo " se voi condannate voi coonestate una turpe industria delle guardie di P. S. „

Il P. M. che si era però aspettato la questione di diritto, ci avea rimediato con un argomento di cui doveva sorridere un pochino anche lui.

Avea detto: *chiunque compra o vende*: dunque considera la compra e la vendita come due atti indipendenti l'uno dall'altro, altrimenti non userebbe la disgiuntiva *o*: senza pensare che la legge aveva usato quell'*o* perchè la parola *chiunque* è singolare, è riferendosi a una persona sola non può imputargli insieme l'aver comperato e l'aver venduto, due cose che hanno bisogno di due persone per essere fatte, e senza pensare che i requisiti perchè la compra sia vera e la sua inseparabilità dall'indole della vendita, non si devono andare a cercare nel Codice penale, ma nel codice civile, e nell'accettazione comune delle parole.

E sì che il Cav. Tofano, P. M., è un uomo che il diritto lo sa e che gli argomenti cattivi li distingue bene dai buoni.

Fatta alla difesa la possibilità di farsi forte sopra questioni minute ma essenziali, essa fece eccellenti sforzi e trattò le generalità reali dell'imputazione con eloquenza e con dottrina; ma il giurì pur essendo mite nello stabilire la figura precisa del reato, volle ammetterne l'esistenza.

E poco male finalmente. Chi dicesse che tutta l'*Unione* fu colpita nel processo, direbbe una sciocchezza. I tentativi per allargare la cerchia delittuosa fallirono tutti; non rimasero che supposizioni e amplificazioni da bambini.

Fuori di questo, se c'è da dolersi che sia stato preso per un reato ciò che non potea dirsi giuridicamente tale, io credo che sia utile ad ogni persona troppo zelante il persuadersi che i voti si debbono cercare apertamente, e che e' non vale la pena di accaparrarsi tre o quattro voti dippiù contando sulle guardie di P. S. »

IN MORTE DI GIUSEPPE PECCI CARD. FRATELLO GERMANO

GIUSEPPE

Placato è il giusto Giudice, le colpe 1)
Mondai; sopra le stelle ecco io soggiorno.
A te coverto del Papale ammanto
Quanto di grazie fu più largo Iddio,
E più fia chiesto di ragione. Or segui,
Fa core, in alto mar la navicella
Guida securo: col favor superno
Tante fatiche per la Fè durate
A te di dolci frutti oltre misura
Tornin feconde! Tuttavia se brami
Salir, campando dalle fiamme ultrici,
A quest'alta magion; Fratello, infino
Che tu spiri mortale aura di vita,
Quanto in te spiacque al Ciel, per saggio av-
Di lavare col pianto ti rammenta. (viso

GIOACCHINO

Finchè avrò vita e queste membra lasse
Mi reggerà lo spirto, a farlo mondo
Di sue macchie piangendo e sospirando
Io mente e forze volgerò. Tu intanto,
Che godi in pace dell'eterno riso,
Me da' travagli, me dagli anni stanco
Sorreggi, e sempre memore dall'alto
Guarda il fratel, cui spaventevol turbo,
Incalza ahi! troppo, cui lunga fra l'onde
Tempesta spaventevole flagella.

Versione di G. Brunelli.

1) Morto che fu il Cardinale Giuseppe Pecci il 9 Febbraio 1890, furono in sì gran numero le preghiere ed i sacrifici per Esso, da doversi meritamente sperare che, liberato dal fuoco del Purgatorio, sia volato, per misericordia di Dio, alla eterna pace. — Da qui è tolto il tema di questi versi.

---

38 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

Gerardo sentì ridestarsi a queste parole, una premura di cui l'intensità lo stupì. Dunque ella avea sofferto, questa giovane altiera, che sembrava al di sopra o al di fuori delle peripezie della vita umana! Egli avea veduto ch'ella poteva provare commozioni vive e possenti...

Aveva avuto anch'essa un romanzo?

Ei tuttavia non era l'uomo che cercasse di conoscere i secreti altrui, e s'astenne da ogni interrogazione. Ma Renato avea bisogno di espandersi e continuò evocando piuttosto i suoi ricordi, che rivolgendosi a Gerardo:

— Noi abbiamo un padre che è il modello dell'onore, e che ci ha amato molto. Ma gli è uomo d'altri tempi, e non comprende che il nostro cuore possa parlare in modo diverso dalla nostra ragione o dalle tradizioni di cui noi abbiamo raccolto l'eredità, talvolta pesante... Alice fu profondamente amata da un giovane magistrato, uomo ragguardevole, di grande valore morale ed intellettuale. Egli apparteneva ad una buona famiglia di magistrati, ma gli mancava un nome. Non credo di agir male, nè di tradire Alice, aggiuns'egli rialzando tutto d'un tratto la testa e guardando Gerardo, dicendole ch'ella pure avea fatto un sogno per l'avvenire... Ora la trovano fredda ed altera... Ella alla cui opinione dà tanto valore specie per ciò che riguarda quelli che amo; ella saprà d'or innanzi che è questo il velo con cui Alice avvolge le sue perdute illusioni...

— Ed è suo padre che ha impedito questo matrimonio? chiese Gerardo con viva premura.

— Sì... mio fratello, il povero Filippo lo sosteneva. Egli pure odiava perfino l'idea di quello che ei diceva un parentado sconveniente. Mia madre e la nonna desideravano la felicità di Alice; e la mia povera sorella, quando tutto fu terminato e noi venimmo a dimorare a Kerouez, fu sensibile alla profonda simpatia che le addimostrai.

— Non cercò dunque ella, di far cedere suo padre?

— Mio padre non cede mai. Alice è troppo fiera, troppo forte, troppo pia per perdersi in vani rammarichi; ell'ha cercato fin dal primo momento di dimenticare il suo sogno, e c'è riuscita, lo so; d'altronde colui che l'amava ha contratto altri legami... Ma ella da questa prova è uscita meno giovane, e avendo forse perduta la facoltà d'essere felice... Povera mia sorella!

— Dunque ella pensa, ch'abbia rinunciato al matrimonio?

— Sì, sì. La sua vita è ben di nuovo riempita e nobilmente occupata, ma le manca la felicità; è come il nostro cielo bretone, senza sole e senza azzurro...

— Povera creatura! Ed io mi sono lamentato, e mi son detto infelice fra gl'infelici! diceva egli fra sè riprendendo pensieroso il cammino della sua trista dimora.

VII.

Il dì appresso, ei partì per Belfort. Il cuore gli sanguinava, entrando nella stazione che noi chiamiamo sempre, per un ricordo caro, per una consuetudine cui nulla sradicherà, stazione di Strasburgo. Egli avea preso altre volte questa strada dell'Est, per fare in Alsazia un viaggio di piacere. Allora apparteneva alla Francia questa bella regione, così francese anche dopo la conquista, e Gerardo ne avea serbato un caro ricordo.

(*Continua*).

Morte alla Peronospora viticola
(Vedi avviso in quarta pagina)

Lezione ad un tirannello prepotente

Il *New-York Freemans Journal* commenta con vigorosa eloquenza la lezione che gli elettori della repubblica di Costa Rica, hanno inflitto a un governo persecutore.

Riassumiamo brevemente i fatti.

Verso la metà di dicembre, monsignor Thiel, vescovo di san José, in un sermone predicato nella sua cattedrale, esortava i fedeli a non mettere i loro figli alle scuole officiali confidate, sotto pretesto di neutralità, a nemici della religione cattolica.

Ora, il potere a Costa Rica era nelle mani di don Ricardo Jemenaz, che, *secondo il citato giornale*, cumulava le funzioni di segretario di Stato (per gli affari esteri), di ministro dell' istruzione pubblica e di ministro dei culti.

Jemenaz non poteva tollerare il colpo di monsignor Thiel. Diè di piglio alla penna e diresse al « signor Vescovo » una lettera delle solite insolenti che sanno dettare i tirannelli.

Don Riccardo diceva in sostanza nella sua lettera che il Vescovo possedendo una grande autorità sui fedeli, non poteva il il Governo tollerare asserzioni inesatte. *Egli affermava dunque che lo Stato nelle scuole rispettava* la religione delle famiglie; che la neutralità non era ostilità; breve, che il Governo non aggredendo la Chiesa, esigeva dalla Chiesa giustizia e rispetto.

Il fondo e la forma di questa lettera dovevano cagionare qualche emozione nella repubblica di Costa Rica. Don Ricardo era principale personaggio del governo liberale dello Stato. Grazie all' accumulamento delle cariche, egli era il vero Crispi e lo Zanardelli di Costa Rica.

Mons. Thiel, partito in missione tra gli indiani, non ha ancora potuto rispondere all'amabile Don Ricardo; del resto una risposta il Prelato non è necessario che la dia; gli elettori cattolici di Costa Rica hanno risposto per lui. Infatti nelle elezioni avvenute poco dopo la pubblicazione della lettera di D. Ricardo, il suo Governo venne rovesciato.

Piacesse al cielo che tutti gli elettori come quelli di Costa Rica, avessero amore alla giustizia e alla vera libertà!

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 11 — Presidente Biancheri

Ovazioni

Biancheri occupa il suo posto fra gli applausi. E' notata l'assenza di Crispi che arriva durante la discussione sulle circoscrizioni elettorali, ed è accolto da frizzi che gl'indirizzano a mezza voce gli onorevoli — E' approvato il passaggio alla II lettura del progetto sulle circoscrizioni elettorali.

Per la colonia eritrea

Si discute di passare in seconda lettura il progetto sulle pensioni per i funzionari in Africa.

In prima lettura si discute il progetto relativo alla pubblicazione delle leggi del regno nell'eritrea; progetto che poi passa in seconda lettura.

Nuove spese per l' esercito

Sono richiesti 17 milioni e 500 mila lire per provvedere fucili, moschetti e munizioni, più polvere senza fumo. Parlano Arbib, Sciacci, e Brin. La discussione è rimandata a domani.

Interpellanze

Imbriani ha presentato interpellanza sulla miseria che affligge gran parte delle Puglie.

Bonghi, sulla causa della espulsione da Massaua di due giornalisti.

Caldesi domanda che martedì p. v. si discuta nell'autorizzazione dell' arresto del Costa.

Golimberti e Spirito domandano che subito dopo si discuta la scarcerazione di Sbarbaro.

Alle 7 si leva la seduta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 11 — Presidente FARINI.

Oggi si è radunato il Senato.

Dopo alcune comunicazioni fu commemorato il senatore Rostelli dal presidente Farini e dal ministro Crispi, il quale poi presentò assieme al guardasigilli gli ultimi progetti votati dalla Camera, pei quali si chiede l' urgenza, e l' invio ad una commissione speciale unica.

Anche Giolitti presenta i progetti relativi al tesoro, e quindi il Senato delibera di riunirsi in seduta pubblica lunedì venturo, e quindi la seduta vien tolta verso le tre.

ITALIA

Brescia — *Avvelenato dalle calze.* — Il dott. Tambelli, assistente al Civico Spedale, ieri l'altro fu colto da forti dolori di ventre, con vomito e dissenteria. Chiamato in fretta alcuni suoi colleghi, questi constatarono che si trattava di un avvelenamento prodotto dalle calze, ch' egli aveva portate il giorno prima, tinte in verde con arsenico e verderame. Le sollecite cure dei colleghi valsero a scongiurare il male.

Genova — *L'assoluzione d'un parroco.* — Giovedì terminava alla Corte d'Appello di Genova un lungo ed importante processo che durava dal 25 febbraio.

Il rev. D. Cassini, prevosto di Ceriana, era stato accusato davanti il tribunale di San Remo di furto per avere, in qualità di esecutore testamentario di una defunta benefattrice di quell'asilo, messo mano a pro dell'asilo medesimo alle somme che la benefattrice aveva lasciato a tale scopo. Gli eredi interessati mossi a sdegno dallo zelo con cui il D. Cassini promuoveva il bene dell'asilo, con isvantaggio delle pretese da essi vantate, tanto fecero che ottennero dal tribunale di San Remo una condanna di furto a carico del rev. Prevosto. Ma la Corte d'Appello, accogliendo le ragioni dell' innocenza con molta abilità svolte e sostenute dall'egregio avvocato Maurizio, mandava assolto il reverendo Cassini, a favore del quale la popolazione di Ceriana aveva deposto dichiarando a voce e per iscritto, come l' esimio sacerdote fosse ben degno della generale stima che gode in paese.

I soliti giornali mangiapreti avevano fatto un chiasso indiavolato contro il *prete ladro* non tenendo neppur conto ch' egli nulla aveva lavorato per il bene d'un asilo infantile: ora naturalmente molti taceranno ch'egli aveva agito legalmente e che è stato assolto.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Un tesoro trovato in casa d'una vecchia assassinata.* — Scrivono da Vienna che la polizia ha effettuato una scoperta che desta la più grande sensazione e curiosità nella popolazione.

In seguito alle indagini provocate dall'assassinio di certa Teresa Schiller, compiuto giorni sono a Steckerau, si venne sulle traccie degli autori del celebre furto di gioielli del Granischstadten.

Si acquistò la certezza che la *Schiller* era una delle più abili manutengole di ladri.

La Schiller era una donna eccentrica, dedita interamente all'avarizia. Ora si trovarono degli oggetti di sommo valore nella sua casa.

Sotto il pavimento v'erano biancherie con merletti finissimi e preziosi, e con artistici ricami; in cantina mucchi d'oro; in fondo alla stessa un sacco pieno di gioielli, appartenenti in massima parte a quelli rubati al Graben di Vienna al gioielliere suaccennato.

E' evidente, e di ciò vi sono indizi chiari, che la Schiller venne a contesa coi suoi clienti, i quali, non potendo ottenere da essa denaro, le diedero il colpo sulla testa che la mandò all'altro mondo.

Nei vecchi abiti si rinvennero nascosti monili di gran prezzo, ornamenti dorati di chiesa, ostensori spezzati.

In una scatoletta giacevano cinque diamanti neri che rappresentano un grande valore. In un angolo dell'armadio vi erano ventimila fiorini in denaro e quarantamila in Obbligazioni, cucchiai d'argento ed altri molti utensili dello stesso metallo.

La donna viveva affatto sola e miserabilmente.

Le indagini continuano: il valore degli oggetti trovati supera il milione e mezzo di lire. Non si comprende come i ladri, dopo aver assassinata la vecchia, non siensi impadroniti della roba.

Cose di casa e varietà

III CENTENARIO
DI
S. GREGORIO MAGNO

Salve, di Cristo eccelso Eroe, che il pio
Gregge, sciogliendo ai cuor romulei il gelo,
Reggesti un dì con sapienza e zelo,
E fra mille ansie lo guidasti a Dio.
GRANDE Tu fosti; e il Secol giusto e il rio
Onorando il tuo Genio in fragil velo,
Regali incarchi (e fu spiro di cielo!)
Impor Ti volle per comun desio. —
Onor Ti diam noi pure, inclita Stella...
Ma Tu alla Nave non darai di PIERO
Aita pronta dall' eterio cime?
Grave la impugna un'infernal procella!
Nova vittoria esilari il Nocchiero,
Or del tuo Genio emulator sublime.

Deliberazioni del Consiglio prov. Scolastico

prese in seduta del 7 marzo corr.

Approvò l'istituzione di una scuola mista facoltativa in Ovasta (Ovaro).

Deliberò di rilasciare l'attestato di lodevole servizio ai maestri di Cividale Miani e Dorli.

Prese atto del licenziamento dato dal Comune di Rodda alle maestre Turolo e Bellida, salvo alle stesse il diritto a chiedere l'attestato di lodevole servizio.

Confermò a vita il maestro di Tarcento Domenis Antonio.

Approvò la nomina di Taschiutti Elvira a sotto-maestra in S. Pietro al Natisone.

Autorizzò la surrogazione di un maestro per la scuola di Manazzons (Pinzano).

Approvò il regolamento interno ed il preventivo del convitto annesso alla scuola normale di Sacile.

Approvò l'aumento di stipendio alla maestra del Medico di Pontebba.

Prese atto del licenziamento dato dal Comune di Ravascletto a due insegnanti.

Deliberò di trasmettere al Ministero d' I. P. con voto d' esaudimento le domande di sussidio del Comune di Drenchia pel fabbricato scolastico, e dei Comuni di Campoformido, Codroipo e Gemona per aiuto nelle spese di mantenimento delle scuole elementari.

Approvò la conferma settennale dei maestri di Talmassons, Della Bianca e Trento, di quelli di Tricesimo, Costantini e Fontanini.

Concesse sussidi ad insegnanti elementari *per bisogni straordinari.*

Arresti

Il noto Orsani Antonio detto Bambin fu ieri sera arrestato dalle guardie di P. S. dovendo scontare la pena di un mese di arresto per ubbriachezza.

— E per ubbriachezza fu messo in contravvenzione Filippo Luigi fu Gio. Batta contadino di Mortegliano.

Vandalismo

L'altro ieri fra porta Venezia e porta Villalta fu lanciato un sasso contro il tramvia a vapore Udine-S. Daniele che andò a fracassare un vetro del carro bagagli.

L'autore del vandaloso atto è rimasto sconosciuto.

Incendi

Il fuoco sviluppatosi nella casa di proprietà di Copetti Domenico fu Giovanni di Stallis (Gemona) distrusse in meno di un'ora il fabbricato con quanto vi conteneva causando un danno di lire 600.

— Il fienile di Luzzatti Girolamo e Pitta Francesco da Nogaro (Palma) fu pure distrutto dal fuoco, danneggiando i proprietari per circa lire 600.

Esposizione Beatrice

Mostra nazionale delle arti e delle industrie femminili italiane in Firenze — Maggio-Giugno 1890.

Le ferrovie italiane e la Società di Navigazione, in seguito alle premure fatte da questo Comitato Esecutivo, hanno accordato le riduzioni di tariffa pei viaggi degli invitati, espositori e giurati e pel trasporto degli oggetti diretti all' Esposizione *Beatrice in Firenze.*

Tali riduzioni saranno applicate dal 15 Marzo corrente al 31 Luglio p. v.

Per godere di quelle riduzioni occorre però rivolgersi a questo Comitato, 10 Corso Vittorio Emanuele, direttamente o per mezzo delle Camere di Commercio o dei Comitati locali. Il Comitato Esecutivo si darà premura di inviare ai richiedenti i documenti da presentarsi alle rispettive stazioni di partenza, i quali consistono nella *carta di riconoscimento* e nella *tessera.*

La riduzione di tariffa ferroviaria *per le persone (invitati, espositori, giurati)* è progressiva in ragione della distanza come segue:

per una percorrenza che non superi 100 chilometri: 30 per cento — per la successiva percorrenza da 100 a 200 chil.: 35 per cento — id. da 201 a 300 chil.: 40 per cento — id. da 301 a 400 chil.: 45 per cento — id. da 401 od oltre: 50 per cento.

Per gli oggetti da spedirsi per ferrovia a Firenze, si può scegliere la grande o la piccola velocità: le facilitazioni accordate riducono le spese di trasporto ai prezzi minimi.

La riduzione di tariffa accordata dalla Società di Navigazione Generale Italiana è del trenta per cento a favore degli espositori, invitati e giurati, (vitto escluso) e sul nolo degli oggetti inviati all' Esposizione.

Coloro che debbono inviare oggetti all'Esposizione o fare il viaggio parte per mare e parte per ferrovia verranno provveduti da questo Comitato Esecutivo di doppia carta di riconoscimento, una per l'Amministrazione Marittima, l'altra per la ferrovia.

Per la spedizione degli oggetti questo Comitato Esecutivo invierà ai Comitati locali, alle Camere di Commercio o direttamente ai richiedenti, cartelli appositi nonchè le note di descrizione da presentarsi alle rispettive stazioni di partenza.

Le domande di ammissione essendo già assai numerose si prega coloro che intendessero ancora di presentarle di far ciò al più presto col modulo spedito, debitamente riempito, affinchè si possa loro trasmettere in tempo utile i documenti per le ferrovie e per la Società di Navigazione.

S. E. il Ministro delle Finanze ha disposto che le Dogane di frontiera emettano bollette di cauzione sulla Dogana di Firenze la quale li ammetterà alla importazione in temporanea franchigia di dazio. E così gli oggetti e lavori destinati all' Esposizione Beatrice provenienti dall' Estero pagheranno i diritti doganali soltanto se verranno venduti, e quelli invenduti potranno rispedirsi al luogo di provenienza con esenzione di dazio.

Il Comitato Esecutivo:
Conte ANGELO DE GUBERNATIS, Presidente,
Comm. Avv. FELICE CAROTTI, Direttore.

Chiamata sotto le armi

A complemento delle notizie pubblicate sulle classi di leva da richiamarsi dal congedo per l'istruzione, si assicura che si prenderanno nella chiamata 45,000 uomini di prima categoria della classe 1864, ascritti alla fanteria, ai bersaglieri, alpini, artiglieria da campagna — escluso il treno e l'artiglieria per 28 giorni; — 30,000 uomini di seconda categoria delle classi 1868 e 1869, per 25 giorni; la terza categoria 1869 sarebbe chiamata per 15 giorni.

Per gli edifici scolastici

Il ministro della P. Istruz., volendo che la legge sul miglioramento degli edifici scolastici abbia, quanto più è possibile, larga esecuzione, ha raccomandato ai prefetti del Regno di aver cura che de' sanciti benefizi si valgano tutte le amministrazioni comunali.

Ufficio della Settimana Santa

secondo il rito romano con traduzione italiana di Monsignor Martini, con l'aggiunta

ella benedizione degli Oli santi, del Pio esercizio della Via Crucis, e la visita alle sette Chiese ed altre devote pratiche. — Pag. 653.

In questa edizione a complemento dell'altra furono aggiunte le Sante Messe della Domenica di Risurrezione, Lunedì e Martedì di Pasqua, la Benedizione dei Santi Oli e vari esercizi di pietà soliti a farsi nella Settimana Santa.

Legatura rustica in tela L. 0.85 — idem in tela con taglio colorato L. 1.00 — idem in mezza pelle con taglio rosso L. 1.40. — Chi ne acquista 12 copie avrà la 13.a gratis.

L'Enciclica «Dei principali doveri de' cittadini cristiani»

Per facilitare ai RR.mi Parrochi la diffusione di questa importantissima enciclica del nostro S. Padre Leone XIII, ne abbiamo eseguito una copiosissima edizione economica.

È pronta al tenue prezzo di L. 5 per 100 copie. Una copia centes. 10.

Gli associati al nostro giornale i quali hanno soddisfatto all'abbonamento anticipato, almeno di un semestre, per l'anno corr., potranno ricevere 100 copie dell'Enciclica per sole lire 4 ritirandole al nostro ufficio.

La nostra edizione dell'Enciclica è stampata corretta e nitidissima, in 32 pagine.

Annuario Ecclesiastico

E' uscito l'Annuario Ecclesiastico della città ed Arcidiocesi di Udine per l'anno 1890. Prezzo lire **1** la copia.

Un uomo sotto il letto di un pievano

Scrivono da S. Giorgio della Richinvelda:

Sabato 8 corrente di notte avvenne a Provesano uno di quei fatti che sono molto rari da queste parti.

Il pievano del luogo ha l'abitudine di fumare uno zigaro prima di addormentarsi. Sabato sera, dopo andato a letto, seguendo il suo costume, fumò lo zigaro e poi gli cadde dalle mani o lo gettò via ancora acceso. Non volendo alzarsi chiamò il servo affinchè cogliesse il mozzicone che ancora bruciava, e ciò per evitare pericolo d'incendio.

Il servo venne sollecito, cercò e ricercò ma non trovò nulla. Sollecitato dal reverendo guardò di nuovo sotto il letto e vide... un uomo nascosto. Naturalmente il prete scese subito ed insieme col servo tirarono fuori l'uomo che fu consegnato alle autorità.

Telegramma Meteorico

Venti settentrionali forti al sud, deboli altrove e freschi. Cielo generalmente sereno, qualche brinata sull'Italia superiore, mare agitato sulle coste meridionali.

(Dall'Osservatorio meteorico di Udine)

Diario Sacro

Giovedì 13 marzo — ss. Macedonio e comp.

ULTIME NOTIZIE

Le cooperative del lavoro

Cominciarono al Ministero delle Finanze, gli studi della Commissione per l'esame del regolamento sulle concessioni dei lavori governativi alle Società cooperative.

Per il credito fondiario

E' stato pubblicato un decreto reale che autorizza la Banca Nazionale ad aumentare il fondo assegnato alle operazioni di Credito fondiario, da essa esercitato, da venticinque a trenta milioni di lire, prelevando i cinque milioni dalla sua massa di rispetto.

La Banca ometterà, in *corrispondenza* di mutui ipotecari, cartelle fondiarie fino alla somma di trecento milioni di lire.

Corrispondenti espulsi dall'Africa

Scarfoglio telegrafò da Aden annunziando il fatto e dicendo che il Comando gli vietò di telegrafare da Massana la notizia dell'espulsione sua e di Mercatelli alle famiglie.

Il *Corriere di Napoli* dando la notizia si scaglia contro Crispi, Antonelli e Menelik: — Chiama fatale la politica africana che finora ha difeso.

Il nostro territorio africano

L'Esercito di questa sera dice che il trattato addizionale fra l'Italia e Menelik allarga il confine della nostra colonia verso la ragione di Okuleksai. — Il confine potrebbe essere a mareo.

I delegati italiani a Berlino

Il senatore Boccardo, il deputato Ellena e il comm. Bodio, direttore della statistica, furono delegati a rappresentare l'Italia alla conferenza di Berlino.

I tedeschi in Africa

Lo *Standard* ha da da Berlino: il nuovo trattato concluso fra la compagnia tedesca dell'Africa orientale ed il Sultano di Zanzibar sarà pubblicato prossimamente. Il territorio della compagnia sarà trasformato allora in colonia imperiale di cui Emin pascià sarebbe nominato governatore.

La conferenza operaia

Nell'odierno Consiglio dei ministri furono scelti definitivamente i delegati alla conferenza di Berlino, cioè Jules Simon, Telain, Burderau e Delahaje operaio meccanico.

Questa sera il Governo sceglierà d'accordo coi delegati i collaboratori tecnici.

Si assicura che il Governo inglese si proponga di chiedere al Gabinetto di Berlino d'aggiornare l'apertura della conferenza.

Secondo il *Temps*, Guglielmo II ha di già rifiutato di aggiornarla.

In Ungheria

Il *Pester Lloyd* è informato che il gabinetto Szapary si presenterà alla Camera verso la fine della settimana. Non trattasi di produrre alcun cambiamento all'indirizzo della politica interna ed estera. Szapary appartiene con tutta l'anima al partito liberale.

Alla Camera dei Magnati si votò all'unanimità il progetto per un monumento ad Andrassy.

Apertasi la discussione sul bilancio, Zichy propose la pregiudiziale dichiarando che di fronte allo stato di crisi ministeriale non si può votare il bilancio.

Tisza rispose che nessuno ha dichiarato che il presidente del Consiglio si è dimesso e che quindi il ministero sia dimissionario, ciò che non è; finora vi è soltanto fra i membri del gabinetto una divergenza su una questione; ma la divergenza verrà appianata fra qualche giorno, altrimenti ne darà partecipazione alla Camera.

La Camera dichiara chiusa la discussione generale del bilancio, e passa alla discussione dei capitoli.

Uno scacco di Gladstone

La Camera dei Comuni a Londra respinse con 339 voti contro 268 un emendamento proposto da Gladstone a proposito della Commissione sull'affare di Parnell.

Contro le crudeltà russe

A Londra è stato tenuto in Hyde Park un grande meeting di protesta contro le atrocità russe in Siberia. Vi assistevano molte associazioni operaie.

Due risoluzioni vennero votate all'unanimità: una contro la flagellazione delle donne ed il modo con cui sono trattati i prigionieri politici in Siberia; l'altra con cui si invita il governo inglese a far richiamare per mezzo del suo ambasciatore a Pietroburgo l'attenzione del governo russo su quelle crudeltà.

TELEGRAMMI

New-York 11 — L'Esposizione universale degli Stati Uniti sarà fissata probabilmente pel 1893.

Belgrado 11 — Essendosi risolte le divergenze sorte per le elezioni al Consiglio di Stato Tauchanovitch ha ritirato le dimissioni e la crisi *ministeriale* è evitata.

Maddalena 11 — E' partita stamane la terza divisione *della squadra nazionale* comandata da Sambuy, diretta a Cagliari per partecipare al defilè della squadra del 14 corrente.

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

COMUNICATO

Da qualche tempo venni a conoscenza che un commesso viaggiatore di questa città si presenta ai diversi miei clienti ad *offrire Saponi.*

Per evitare malintesi, e perchè la mia clientela non venga mistificata, avverto che nel Comune di Udine non esiste che una sola Fabbrica in Saponi, portante il titolo **« Premiata Fabbrica di Saponi e Candele in Udine ».**

Il presente articolo venne inserito in tutti i giornali del Veneto e diramata analoga circolare.

Girolamo Raddi.

OFFERTA SPECIALE DI COLLEZIONI
DI ALBERI FRUTTIFERI

Collezione **A** *composta di 12 piante come segue:*

N. 2 Albicocchi » 2 Peri » 2 Meli	varietà — Belle piante, alto fusto, forti varietà di merito, imballate e franche alla Stazione di Milano	N. 2 Peschi » 2 Susini » 2 Cotogni — varietà

LIRE 10

Collezione **B** *composta di 24 piante come segue:*

N. 4 Albicocchi » 4 Peri » 4 Meli » 4 Peschi	varietà — Belle piante, alto fusto, forti varietà di merito, imballate e franche alla Stazione di Milano	N. 4 Susini » 2 Ciliegi » 2 Cotogni — varietà

LIRE 20

Collezione **I** *composta di 16 piante di* VITI

N. 16 VITI uve da mensa assortite in 5 buone varietà, scelte fra le migliori e più raccomandabili sia per la bontà e precocità di frutto che per abbondanza di prodotto.

Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 5
Franche di tutte le spese di trasporto ed imballaggio e rese in qualsiasi Comune d'Italia » 5,50

ROSAI

Collezione **M** *composta di 10 piante di* ROSE

N. 6 Rose rifiorenti, » 4 » thea — In questa Collezione abbiamo riunite rose a colori ben distinti ed assortiti, e cioè, bianco rosa, rosso canarino, chamois e giallo carico.

Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 9
Franche di tutte le spese di trasporto ed imballaggio e rese in qualsiasi Comune d'Italia » 9,60

Collezioni sementi da orto

formate con 25 qualità scelte fra le migliori, le più usitate e maggiormente necessarie per un orto in famiglia. Dette Collezioni costano LIRE CINQUE e per averle franche di trasporto inviare LIRE SEI.

Cassetta contenente 20 qualità sementi da fiori

scelte fra le più belle per ornamento di giardini e per coltivazione in vaso. Costa L. 3,50 *franca di tutte le spese in qualsiasi Comune d'Italia.*

Catalogo generale

Un bel volumetto di 64 pagine con 100 incisioni e colla descrizione di tutte le SEMENTI da prato, campo, orto, e giardino e di tutte le piante fruttifere, di rimboschimento, d'ornamento, rose, camelie e fiori.

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO BOTANICO

(Sede di Milano) **FRATELI INGEGNOLI** (Sede di Milano)

GIÀ DELLA SOCIETÀ PER AZIONI

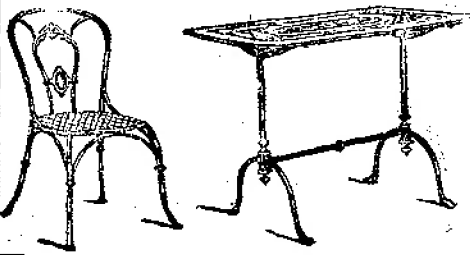
BURDIN MAGGIORE e C.

Stabilimento fondato nel 1817 - Il più vasto ed il più importante d'Italia
MILANO — Corso Loreto, 45 — MILANO

STABILIMENTO LA VITTORIA
FABBRICA DI LETTI FERRO VUOTO
SISTEMA CAMBIAGGIO
CLERICI & RIZZI SUCCESSI A D. BALDIZZONE

Viale Magenta 66 MILANO Fuori P. Genova 66

Ci pregiamo avvertire che successi al Sig. *BALDIZZONE* **per la lavorazione di letti e mobili ferro vuoto, oltre al mantenere la stessa lavorazione e cercarne le possibili migliorie, abbiamo sensibilmente diminuito i prezzi a meglio facilitarne gli acquisti a tutti gli Istituti cui abbisogna di nostro articolo. — Dietro richiesta con semplice cartolina a riscontro pagato si spediscono** *Cataloghi, Disegni* **e prezzi, gratis.**

Farne domanda alla Direzione dello stabilimento.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
Brevettato dal Regio Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

1888 — Gran Diploma 1.o grado Esposizione Londra — Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona — 1888

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

MEDAGLIA D'ORO
LA PIU' ALTA RICOMPENSA

Il FERNET-BRANCA è liquore **febbrifugo; anticolerico** per eccellenza, esperimentato da oltre **venticinque anni con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente ed ultimamente in Africa.**

L'azione del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni e guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi. Esso facilita la digestione, corregge l'inerzia, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, capogiri e mal di capo, le malattie nervose ed il mal di mare.

Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende in ogni ora in un cucchiajo da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche o da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
Unica Concessionaria per l'America del Sud Ditta CARLO F. HOFER e C. Genova

Guardarsi dalle contraffazioni — Guardarsi dalle contraffazioni

CONSUNZIONE
E MALI
CONGENERI
POSSONO CURARSI CON L'USO DELLA

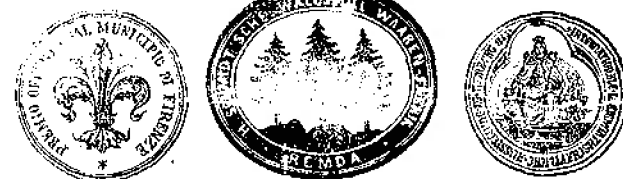
EMULSIONE SCOTT
D'OLIO di FEGATO di MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA.

Migliaia di Medici hanno confermato questa asserzione basandosi sui risultati della loro pratica nelle Cliniche degli Ospitali e nell'esercizio particolare.

RAFFREDDORI, TOSSI, BRONCHITI, LARINGITI, ECC.
trascurati nelle loro prime manifestazioni sono germi fatali nelle costituzioni minate dalla
ANEMIA, CLOROSI, RACHITISMO, SCROFOLISMO, LINFATISMO, EMACIAZIONE E DEBOLEZZA GENERALE
conducendo infallibilmente più o meno presto alla
TISI O TUBERCOLOSI.

La proprietà **tonico-ricostituenti e profilattiche** che possiede la
EMULSIONE SCOTT
presa con non interrotta costanza in qualsiasi stagione se ne presenti il bisogno
VINCERANNO IN BREVE QUALUNQUE DI QUESTE MALATTIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

PRODOTTI DI PINO SILVESTRE

Premiato Lavoratorio di C. T. MEYER
Firenze, Piazza Santa Maria Novella, 22

Rimedi efficacissimi contro **Gotta, Reumatismo, Paralisi, Artritide, Sciatica, Resipole, Catarri cronici, Mali polmonari e tracheali, ecc.**

Consistono in *Olio* o *Spirito* per Frizioni e Massaggio ed uso interno, *Pastiglie* pettorali, *Estratto* da bagni, *Pomate*, *Sapone*, ecc. Più in flanello leggere e gravi, filo da calze, oggetti confezionati, cioè: camiciuole, mutande, calze, berretti, parafreddo, scaldapetto, fasciacorpo, ginocchiali, solette, ovatta antireumatica, ecc.

Contro domanda, si spedisce un piccolo Trattato relativo in un colla Distinta dei prezzi fissi.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro *professione* sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle **Specialità in Conserve alimentari**, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia: Pâtés di Foie gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Polleria, Salami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestre e Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

CARCIOFINI
ALL'OLIO

Coltivazione speciale di Carciofini da conservarsi all'olio, fatta presso la stazione ferroviaria di Orbetello.

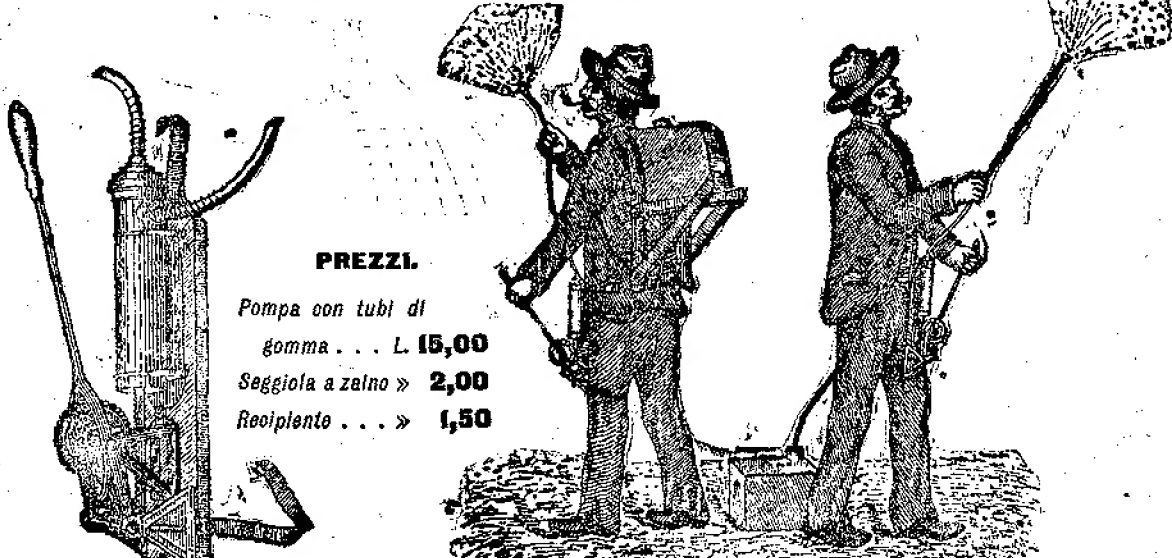
Premiati a tutte le Esposizioni.

In eleganti flaconi mezzani L. 2.— grandi L. 3.

Dirigere le domande al sig. **Angelo Valiani e Figli** — Orbetello.

ANTECIBUM
preparato dalla farmacia
PRATO
Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, n. 16.

MORTE ALLA PERONOSPORA VITICOLA
POMPA IRRORATRICE PASOTTI (brevettata).

La **POMPA PASOTTI** ha il pregio di sviluppare gran forza con lieve fatica, per conseguenza il liquido viene spolverizzato come un getto di vapore. E' di facile maneggio, solidissima e può alimentarsi con recipiente a terra o sulle spalle.

Deposito in BRESCIA presso l'UFFICIO CENTRALE del **Cittadino**, presso **Giuseppe Mazzucchelli** e presso la Ditta fabbricatrice.

SI CERCANO RAPPRESENTANTI IN TUTTE LE PIAZZE. INUTILE PRESENTARSI SENZA BUONE REFERENZE. Rivolgersi alla Ditta *PIETRO PASOTTI* presso l'amministrazione del CITTADINO di BRESCIA

Specialità in deposito presso l'Ufficio Annunzi DEL
CITTADINO ITALIANO
UDINE — *Via della Posta, 16* — UDINE

Agro-acido per convertire ogni sorta di VINO in ACETO, conservarlo e purificarlo. La dose per 250 litri L. 5.

Berg-op-soom. Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il VINO MOSCATO; imbottigliato spuma e zampilla come il vero VINO CHAMPAGNE. Il costo di una bottiglia di questo vino è minore di dieci centesimi.

Questo vino, avendo ottenuta l'approvazione generale per il suo gusto squisito e per essere economico, tonico, digestivo, lo raccomandano il grandissimo numero di famiglie, ospedali e pubblici stabilimenti che lo adottarono per il loro consumo giornaliero. — Il pacco coll'istruzione per farne 100 litri L. 3.

Elixir cent' erbe liquore igienico, anticolerico ed antinervoso. Stimola l'appetito e facilita la digestione. I benefici effetti di questo liquore sono immensi e molti che ne fecero e ne fanno uso possono attestarlo. — La bott. L. 2.

Polvere per muffa. Il marcio, l'odore di muffa, fusto o botte, sono tolti colla *Polvere per muffa.* — Dose per 250 litri L. 3,50.

Preparazione per togliere i difetti dei fusti, bottiglie, ecc. come l'acido, il marcio, l'odore di muffa, ecc. — Dose per fusti da 1 a 5 ettolitri L. 1,50; da 5 a 10 L. 2,50.

Polvere per la birra Con questa polvere, tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA ad uso di famiglia. — Dose per 25 litri Lire 2,50.

Polvere aromatica per fare il vero FERNET (uso Branca). Con questa polvere si può con tutta facilità ed economia preparare un buon Fernet di famiglia, per nulla inferiore a quello preparato dai fratelli Branca. — Dose per 6 litri L. 2.